

DOTTORATO DI RICERCA IN "WELFARE, DIVERSITY AND GENDER STUDIES"	
Coordinatrice	Prof.ssa Micaela Vitaletti
Vice-Coordinatrice	Prof.ssa Barbara Giovanna Bello
Sede	Dipartimento di Scienze giuridiche, pedagogiche e sociali
Durata del corso	3 anni: 1° Novembre 2026 - 31 Ottobre 2029 Discussione della tesi di Dottorato: entro luglio 2030
Obiettivi formativi	Il percorso formativo offerto dal dottorato «Welfare, Diversity e Gender Studies», è progettato per fornire a dottorandi e dottorande conoscenze teoriche e competenze applicate, per progettare e condurre ricerche e interventi di Welfare, tramite l'approfondimento di concetti chiave - tra cui la diversità, il genere, le discriminazioni e i fattori su cui si fondano, i discorsi d'odio e le forme di violenza, l'intercomprensione e la comprensione interculturale - e delle pertinenti questioni sociali, pedagogiche e giuridiche, promuovendo una lettura critica delle interazioni tra individui, istituzioni e norme sociali e, in una prospettiva diacronica, a partire dal pensiero classico a quello contemporaneo. Un focus importante degli studi riguarda il Welfare, che costituisce anche una declinazione del concetto di benessere sociale e interseca differenti fenomeni relativi a realtà organizzate (a titolo esemplificativo, le istituzioni, i territori, gli ambienti di lavoro), ma anche condizioni trasversali che hanno un impatto sulla popolazione: la povertà economica ed educativa, l'immigrazione, le vulnerabilità, le discriminazioni e le disuguaglianze, le violenze e l'odio. Inoltre, una particolare attenzione viene data anche allo spazio digitale, un luogo dove si costruiscono nuove relazioni, identità e comunità che hanno iniziato a rimodellare il lavoro, il tempo libero, il comportamento, la salute, l'educazione, la governance e, non ultimi, l'accesso a diritti e doveri e il loro esercizio. Il percorso formativo è strutturato affinché, al termine del triennio, i dottorandi/le dottorande possano aver conseguito: - approfondimento delle conoscenze: il programma mira a offrire un'analisi critica e interdisciplinare dei fenomeni e delle teorie sociali, pedagogiche, giuridiche e comunicative, applicate ai temi del Welfare, del benessere e della diversità. L'obiettivo è fornire conoscenze sia tecniche sia specialistiche, valorizzandone l'applicazione nei diversi ambiti del Welfare. Particolare attenzione è dedicata alle implicazioni educative e comunicative delle questioni di genere e della diversità, alle radici e all'evoluzione delle discriminazioni, dell'odio e delle forme di violenza, nonché alle categorie dell'identità su cui si fondano e alla loro rappresentazione nel discorso pubblico e privato; - approccio interdisciplinare: il programma è pensato per fornire a dottorandi e dottorande gli strumenti necessari per affrontare in

	modo olistico le sfide complesse e multidimensionali del Welfare sociale, del benessere e della diversità in una pluralità di contesti. L'interdisciplinarietà non solo arricchisce l'offerta formativa, ma rappresenta anche una condizione fondamentale per il futuro impiego di dottorandi e dottorande;		
	- approfondimenti metodologici: saranno sviluppate competenze nell'analisi dei conflitti e della gestione delle controversie, dei processi partecipativi e delle metodologie dell'intersezionalità, tenendo conto delle differenze territoriali e dei contesti;		
	- approfondimento dei metodi di valutazione: il Dottorato si propone di consentire a dottorandi e dottorande di condurre ricerche originali attraverso studi empirici e valutazioni critiche della letteratura accademica esistente, di progettare, gestire e valutare interventi nei settori di ricerca oggetto di indagine - inclusa la pedagogia inclusiva, multiculturale e interculturale -, nonché le teorie e i metodi di valutazione (ex ante ed ex post) delle politiche, dei programmi e dei progetti;		
	- acquisizione delle competenze di ricerca e professionali: il Dottorato intende accrescere le competenze di ricerca e professionali, promuovendo l'uso di metodologie miste (mixed methods) avanzate. Particolare attenzione è riservata agli approcci qualitativi, con focus specifici su strumenti partecipativi e pratiche di ricerca empirica, così come alla integrazione di metodi quantitativi e qualitativi. In questo modo, i dottorandi e le dottorande potranno acquisire le conoscenze e competenze utili a operare sia in ambito accademico sia nei contesti professionali, istituzionali e di policy-making;		
	- produzione di ricerca originale: il Dottorato si focalizza sulla redazione di una tesi di ricerca originale e rilevante, capace di apportare un contributo sostanziale alla conoscenza scientifica nei domini del Welfare, della diversità e delle prospettive di genere. Ciò include la capacità di formulare domande di ricerca pertinenti, raccogliere e analizzare dati, sviluppare modelli teorici e avanzare proposte sulla base dei risultati ottenuti. Durante il corso, i dottorandi/dottorande acquisiranno un patrimonio conoscitivo che unisca le competenze più propriamente tecniche delle varie discipline con la dimensione multi- e interdisciplinare dell'analisi delle tematiche relative al Welfare, alla diversità e al genere, che potranno essere applicate nell'area specialistica propria del progetto di ricerca individuale.		
Posizioni disponibili		8	di cui:
	a) borsa di studio finanziata dall'Ateneo	1	a tematica aperta
	b) borse di studio cofinanziate dall'Ateneo e con fondi di ricerca del Dipartimento DIKE	2	a tematica vincolata
	c) posto di dottorato industriale con impresa	1	riservata a una unità di personale della Fondazione Giuseppe Di Vittorio

	d) posto riservato ai dipendenti di ente pubblico convenzionato	1	riservata a una unità di personale dell'Ordine Nazionale degli Psicologi
	e) posti con borsa di studio finanziati dal Progetto Welfare Geo-Smart AI	2	a tematica vincolata
	f) posto senza borsa di studio	1	a tematica vincolata
Periodo all'estero	Per i/le dottorandi/e con borsa di studio è previsto un periodo di studio e ricerca all'estero presso Università, aziende o istituti di ricerca internazionali, della durata complessiva compresa tra 3 e 6 mesi, anche non continuativi. Le/i dottorande/i, con e senza borsa, ad eccezione delle posizioni di cui all'art. 9 c. 6 del D.M. 226/2021, hanno diritto a un budget aggiuntivo pari almeno al 50% della borsa di studio, per periodi all'estero di durata non superiore a quella sopra indicata, fatte salve eventuali ulteriori disponibilità finanziarie. In ogni caso l'aumento della borsa è dovuto solo per periodi continuativi e non inferiori a trenta giorni.		
a) Borsa di studio finanziata dall'Ateneo	n. 1 borsa a tematica aperta , purché coerente con gli obiettivi formativi del Dottorato		
b) Borse di studio cofinanziate dall'Ateneo e con fondi di ricerca del Dipartimento DIKE	n. 2 borse di studio inerenti a tematiche di ricerca vincolate e allo svolgimento delle seguenti tematiche di ricerca: B1) <i>Educazione, diversità e giustizia sociale: pratiche pedagogiche per il contrasto della violenza simbolica e dei discorsi d'odio</i> Responsabile scientifico: Prof. Giorgio Crescenza Soggetti finanziatori: Università degli studi della Tuscia - Laboratorio Formazione Insegnanti dell'Ateneo (LABFORM -CIA) B2) <i>Communicating violence: la pragmatica del gaslighting in testualità autentiche e finzionali</i> supervisore: Prof.ssa Alessandra Olga Grazia Serra Soggetto finanziatore: Università degli studi della Tuscia - Fondi di ricerca Dipartimento DIKE Nota: I progetti di ricerca presentati dai candidati/dalle candidate devono essere coerenti con le tematiche di ricerca sopra indicate, pena l'esclusione dalla procedura selettiva		
c) Posto di dottorato industriale con impresa	n. 1 posizione riservata a una unità di personale della Fondazione Giuseppe Di Vittorio, finalizzata allo svolgimento della seguente tematica di ricerca: <i>L'impatto del diritto antidiscriminatorio nelle organizzazioni di lavoro</i> Responsabile scientifica: Prof.ssa Micaela Vitaletti Nota: I progetti di ricerca presentati dai candidati/dalle candidate devono essere coerenti con la tematica di ricerca sopra indicata, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.		

d) Posto riservato ai dipendenti di ente pubblico convenzionato	n. 1 posizione riservata a una unità di personale dell'Ordine Nazionale degli Psicologi, finalizzata allo svolgimento della seguente tematica di ricerca: <i>Barriere invisibili e benessere psicologico: il gender gap nelle carriere della Pubblica Amministrazione</i> Supervisore: Prof.ssa Alessandra Olga Grazia Serra Nota: I progetti di ricerca presentati dai candidati/dalle candidate devono essere coerenti con la tematica di ricerca sopra indicata, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
e) n. 2 posti finanziati dal Progetto WELFARE GEO-SMART AI	n. 2 posti inerenti a tematiche di ricerca vincolate e allo svolgimento delle seguenti tematiche di ricerca: E1) <i>Spazio, fragilità e diseguaglianze: modelli GIS e AI per la clusterizzazione delle vulnerabilità territoriali e la misurazione del benessere differenziale.</i> Supervisore: Prof.ssa Luisa Carbone E2) <i>Governance multilivello e valutazione delle politiche di welfare territoriale: tecniche di ricerca sociologiche per la progettazione, sperimentazione e comunicazione degli interventi sociali</i> Supervisore: Prof. Nicola Ferrigni Entrambe le borse di studio sono finanziate con i fondi del Progetto WELFARE GEO-SMART AI, Università della Tuscia e Direzione Inclusione Sociale nella programmazione nell'ambito del Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio. UPB: DIKE. Progetto WELFARE_GEO-SMART_AI, CUP: J83C26000100002 Nota: I progetti di ricerca presentati dai candidati/dalle candidate devono essere coerenti con le tematiche di ricerca sopra indicate, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
f) Posto senza borsa di studio	N. 1 posizione finalizzata allo svolgimento della seguente tematica di ricerca: <i>Formazione, diversità e governance educativa nei contesti istituzionali: prospettive intersezionali, metodologie partecipative e trasformative</i> Responsabile scientifico: Prof. Giorgio Crescenza Nota: I progetti di ricerca presentati dai candidati/dalle candidate devono essere coerenti con la tematica di ricerca sopra indicata, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Requisiti di ammissione	
	Sono ammessi i candidati/le candidate che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di uno dei seguenti titoli accademici, senza limitazioni di età e cittadinanza: • Laurea Vecchio Ordinamento

	• Laurea Specialistica o Magistrale • Titolo accademico conseguito all'estero o nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità. Sono ammessi anche gli studenti che conseguiranno la Laurea magistrale o l'equivalente titolo accademico entro il 31 ottobre 2026.
Modalità di valutazione dei candidati/delle candidate	
A	
A) n.1 Borsa di studio finanziata dall'Ateneo	Modalità di valutazione dei candidati/delle candidate a n. 1 posto di dottorato con borsa di studio
Indicazioni generali modalità di valutazione dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli e prova orale. La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. I risultati della valutazione dei titoli e della prova orale saranno pubblicati nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. Il candidato, unitamente alla domanda di ammissione, dovrà presentare un progetto di ricerca (massimo 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi) da discutere nella prova orale. Il progetto è a tematica aperta, perché coerente con gli obiettivi formativi del dottorato NB: Il numero di caratteri del progetto dovrà essere dichiarato in apertura del progetto.
Valutazione dei titoli dei candidati/delle candidate	Tesi di laurea e voto di laurea: fino a un massimo di punti 7 Pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di punti 4. Può essere presentata e verrà valutata al massimo una pubblicazione (in formato .pdf). La pubblicazione non allegata alla domanda non sarà valutata da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione della pubblicazione, elenchi con link al testo. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano più d'una, la Commissione escluderà le meno recenti fino a rientrare nel numero previsto. Esperienze formative (es. master, summer school, esperienze all'estero, Erasmus): fino a un massimo di punti 3, di cui 2 riservati ad esperienze svolte durante il periodo universitario. Progetto di ricerca: fino a un massimo di punti 30 NB: verrà valutata favorevolmente la differenza tra oggetto del progetto di ricerca e la tesi di laurea e la non piena sovrapposizione tra le pubblicazioni ed il progetto di ricerca.
Valutazione delle prove d'esame dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli: punteggio massimo 45/45 Punteggio minimo per l'ammissione al colloquio orale 27/45 Prova orale: punteggio massimo 35/35 Punteggio minimo per il superamento della prova orale: 23/35
Modalità e tematiche su cui verte la prova d'esame dei candidati/delle candidate	La prova orale consisterà in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco)

B1) B2	Modalità di valutazione dei n. 2 candidati/candidate a n. 2 posti di dottorato cofinanziati dall'Ateneo e con Fondi DIKE
Indicazioni generali modalità di valutazione dei candidati/delle candidate (Punteggio massimo 80/80)	Valutazione dei titoli e prova orale La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. I risultati della valutazione dei titoli e della prova orale saranno pubblicati nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. I candidati al posto di dottorato, unitamente alla domanda di ammissione, dovranno presentare un progetto di ricerca (massimo 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi), da discutere nella prova orale, sulle seguenti tematiche: B1) <i>Educazione, diversità e giustizia sociale: pratiche pedagogiche per il contrasto della violenza simbolica e dei discorsi d'odio</i> Il progetto di ricerca in ambito pedagogico è volto ad analizzare, comprendere, interpretare le forme contemporanee della diversità nelle strutture sociali complesse, con particolare attenzione ai processi educativi e formativi. La ricerca si focalizzerà in particolare su: prevenzione e contrasto della violenza simbolica e dei discorsi d'odio nei contesti educativi; analisi delle narrazioni educative e dei dispositivi formativi nei sistemi di istruzione; costruzione di modelli di welfare educativo inclusivo e orientato alla giustizia sociale; sviluppo di pratiche e strumenti per la formazione iniziale e in servizio delle/degli insegnanti. Responsabile scientifico: Prof. Giorgio Crescenza B2) <i>Communicating violence: la pragmatica del gaslighting in testualità autentiche e finzionali</i> La ricerca è volta a indagare la componente comunicativo/linguistica del fenomeno del gaslighting. Il fenomeno è generalmente definito come atteggiamento, messo in atto dal cosiddetto gaslighter, che minimizza la rilevanza di reazioni, capacità e credenze del suo target e porta lo stesso a convincersi di una visione distorta della realtà, talvolta con finalità manipolative, talvolta in maniera inconscia. Ad oggi il versante psico-sociologico è quello che ha maggiormente indagato sul suo impatto. Ciò che qui si propone di approfondire, adottando come tema la pragmatica del gaslighting è la sua natura di fenomeno comunicativo che, come tale, prende forma attraverso il linguaggio ed è fortemente influenzato da scelte linguistiche che, consapevolmente o inconsciamente, veicolano intenti manipolatori. Responsabile scientifica: Prof.ssa Alessandra Serra NB: Il numero di caratteri del progetto dovrà essere dichiarato in apertura del progetto.

Valutazione dei titoli dei candidati/delle candidate	Tesi di laurea e voto di laurea: fino a un massimo di punti 7 Pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di punti 4. Può essere presentata e verrà valutata <u>al massimo una pubblicazione (in formato .pdf)</u>. La pubblicazione non allegata alla domanda non sarà valutata da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione della pubblicazione, elenchi con link al testo. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano più d'una, la Commissione escluderà le meno recenti fino a rientrare nel numero previsto. Esperienze formative e professionali e altri titoli (es. master, summer school, Erasmus): fino a un massimo di punti 6 Progetto di ricerca: fino a un massimo di punti 28.
Valutazione delle prove d'esame dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli: punteggio massimo 45/45 Punteggio minimo per l'ammissione all'orale 27/45 Prova orale: punteggio massimo 35/35 Punteggio minimo per il superamento della prova orale: 23/35
Argomenti su cui verte la prova d'esame dei candidati/delle candidate	La prova orale consisterà in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco).

C	
C	Modalità di valutazione dei candidati/delle candidate n. 1 posto riservato ai dipendenti/ alle dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione Giuseppe Di Vittorio
Indicazioni generali modalità di valutazione dei candidati/delle candidate	La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. I risultati della valutazione dei titoli e della prova orale saranno pubblicati nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. I candidati e le candidate al posto di dottorato, unitamente alla domanda di ammissione, dovranno presentare un progetto di ricerca (massimo 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi), da discutere nella prova orale, sulla seguente tematica: <i>L'impatto del diritto antidiscriminatorio nelle organizzazioni di lavoro.</i> In particolare, il progetto è volto ad analizzare la disciplina antidiscriminatoria nelle organizzazioni complesse e il ruolo dell'autonomia collettiva, quale centro di normazione finalizzato alla tutela della persona del lavoratore e della lavoratrice. Responsabile scientifica: Prof.ssa Micaela Vitaletti NB: Il numero di caratteri del progetto dovrà essere dichiarato in apertura del progetto
Valutazione dei titoli dei candidati/delle candidate	Tesi di laurea e voto di laurea: fino a un massimo di punti 7 Pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di punti 4. Può essere presentata e verrà valutata al massimo una pubblicazione (in formato .pdf). La pubblicazione non allegata alla domanda non sarà valutata da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione della pubblicazione, elenchi con link al testo. Nel caso in cui le

	pubblicazioni presentate siano più d'una, la Commissione escluderà le meno recenti fino a rientrare nel numero previsto. Esperienze formative (es. master, summer school, esperienze all'estero, Erasmus): fino a un massimo di punti 3, di cui 2 riservati ad esperienze svolte durante il periodo universitario. Progetto di ricerca: fino a un massimo di punti 30 NB: verrà valutata favorevolmente la differenza tra oggetto del progetto di ricerca e la tesi di laurea e la non piena sovrapposizione tra le pubblicazioni ed il progetto di ricerca.
Valutazione delle prove d'esame dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli: punteggio massimo 45/45 Punteggio minimo per l'ammissione al colloquio orale 27/45 Prova orale: punteggio massimo 35/35 Punteggio minimo per il superamento della prova orale: 23/35
Modalità e tematiche su cui verte la prova d'esame dei candidati/delle candidate	La prova orale consisterà in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco)

D	
D	Modalità di valutazione dei candidati/delle candidate a n. 1 posto riservato ai dipendenti a tempo indeterminato dell'Ordine nazionale degli Psicologi
Indicazioni generali modalità di valutazione dei candidati/delle candidate (Punteggio massimo 80/80)	La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. I risultati della valutazione dei titoli e della prova orale saranno pubblicati nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. I candidati al posto di dottorato, unitamente alla domanda di ammissione, dovranno presentare un progetto di ricerca (massimo 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi), da discutere nella prova orale, sulla seguente tematica: <i>Barriere invisibili e benessere psicologico: il gender gap nelle carriere della Pubblica Amministrazione</i> In particolare, il progetto deve essere orientato ad indagare le barriere invisibili che ostacolano le carriere femminili nella Pubblica Amministrazione, analizzando il ruolo dei fattori psicologici, organizzativi e culturali nella riproduzione delle disuguaglianze di genere. La ricerca deve approfondire le relazioni tra discriminazione percepita, giustizia organizzativa, benessere lavorativo e sviluppo professionale, con particolare attenzione al contributo della comunicazione istituzionale nella costruzione di culture organizzative inclusive, nella promozione delle pari opportunità e nella diffusione di pratiche orientate all'equità di genere e alla valorizzazione della leadership femminile. Supervisore: Prof.ssa Alessandra Serra NB: Il numero di caratteri del progetto dovrà essere dichiarato in apertura del progetto.

Valutazione dei titoli dei candidati/delle candidate	Tesi di laurea e voto di laurea: fino a un massimo di punti 7 Pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di punti 4. Può essere presentata e verrà valutata <u>al massimo una pubblicazione (in formato .pdf)</u>. La pubblicazione non allegata alla domanda non sarà valutata da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione della pubblicazione, elenchi con link al testo. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano più d'una, la Commissione escluderà le meno recenti fino a rientrare nel numero previsto. Esperienze formative e professionali e altri titoli (es. master, summer school, Erasmus): fino a un massimo di punti 6 Progetto di ricerca: fino a un massimo di punti 28.
Valutazione delle prove d'esame dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli: punteggio massimo 45/45 Punteggio minimo per l'ammissione all'orale 27/45 Prova orale: punteggio massimo 35/35 Punteggio minimo per il superamento della prova orale: 23/35
Modalità e Tematiche su cui verte la prova d'esame dei candidati/delle candidate	La prova orale consisterà in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco).
E	
E	Modalità di valutazione dei candidati / delle candidate a n. 2 posti finanziati dal Progetto Welfare Geo-Smart AI, Unitus e Direzione Inclusione Sociale nella programmazione nell'ambito del Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio. UPB: Progetto_WELFARE_GEO-SMART_AI, CUP: J83C26000100002
Indicazioni generali modalità di valutazione dei candidati/delle candidate	La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. I risultati della valutazione dei titoli e della prova orale saranno pubblicati nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. I candidati al posto di dottorato, unitamente alla domanda di ammissione, dovranno presentare un progetto di ricerca (massimo 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi), da discutere nella prova orale, sulle seguenti tematiche: <i>E1) Spazio, fragilità e diseguaglianze: modelli GIS e AI per la clusterizzazione delle vulnerabilità territoriali e la misurazione del benessere differenziale.</i> Supervisore: Prof.ssa Luisa Carbone Nello specifico, il progetto deve essere orientato a indagare i meccanismi strutturali e i fattori geografici, demografici, socio-economici e infrastrutturali che alimentano e riproducono le diseguaglianze e le vulnerabilità nei contesti locali della Regione Lazio. La ricerca deve approfondire le relazioni intercorrenti tra la distribuzione spaziale dei bisogni emergenti (con specifico riferimento

	alle nuove povertà, all'invecchiamento della popolazione e al disagio giovanile), l'effettiva accessibilità logistica ed economica all'offerta dei servizi di welfare e la misurazione del benessere differenziale sul territorio regionale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al contributo dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e dell'Intelligenza Artificiale (AI) – attraverso l'applicazione di modelli predittivi (AI-driven Forecasting) e algoritmi di machine learning per la clusterizzazione avanzata delle fragilità – nella costruzione di una base conoscitiva dinamica, nell'individuazione precoce delle aree territoriali a maggior rischio e nella progettazione di sistemi algoritmici di supporto alle decisioni (Decision Support System) orientati all'equità distributiva e all'efficacia della governance pubblica. <i>E2) Governance multilivello e valutazione delle politiche di welfare territoriale: tecniche di ricerca sociologiche per la progettazione, sperimentazione e comunicazione degli interventi sociali</i> Supervisore: Prof. Nicola Ferrigni Nello specifico, il progetto deve essere orientato ad analizzare i sistemi di governance multilivello del welfare territoriale nella Regione Lazio, con particolare riferimento alle relazioni tra Regione, Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Comuni, ai processi attraverso cui le politiche sociali vengono programmate, negoziate e implementate a livello locale e alle condizioni strutturali che ne condizionano gli esiti sociali sul territorio. La ricerca dovrà svilupparsi attorno all'analisi degli attori istituzionali e sociali che partecipano alla costruzione e alla gestione del sistema di welfare locale, alle dinamiche di inclusione ed esclusione che regolano l'accesso ai servizi, e ai meccanismi attraverso cui le disuguaglianze sociali vengono riprodotte o contrastate dalle politiche di intervento. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla sperimentazione sul campo in territori pilota, all'osservazione dei processi decisionali multilivello e alla valutazione degli effetti sociali degli interventi in termini di equità distributiva e coesione territoriale. Il percorso di ricerca prevede l'applicazione integrata di metodi sociologici qualitativi e quantitativi – tra cui analisi documentale, interviste in profondità, focus group con operatori e stakeholder istituzionali e survey territoriali – finalizzati alla costruzione di modelli interpretativi e valutativi trasferibili ad altri contesti regionali, nonché alla comunicazione dei risultati verso la Pubblica Amministrazione e gli attori del sistema di welfare laziale. NB: Il numero di caratteri del progetto dovrà essere dichiarato in apertura del progetto.
Valutazione dei titoli dei candidati/delle candidate	Tesi di laurea e voto di laurea: fino a un massimo di punti 7 Pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di punti 4. Può essere presentata e verrà valutata <u>al massimo una pubblicazione (in formato .pdf)</u>. La pubblicazione non allegata alla domanda non

	sarà valutata da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione della pubblicazione, elenchi con link al testo. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano più d'una, la Commissione escluderà le meno recenti fino a rientrare nel numero previsto. Esperienze formative e professionali e altri titoli (es. master, summer school, Erasmus): fino a un massimo di punti 6 Progetto di ricerca: fino a un massimo di punti 28.
Valutazione delle prove d'esame dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli: punteggio massimo 45/45 Punteggio minimo per l'ammissione all'orale 27/45 Prova orale: punteggio massimo 35/35 Punteggio minimo per il superamento della prova orale: 23/35
Modalità e tematiche su cui verte la prova d'esame dei candidati/delle candidate	La prova orale consisterà in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco).
F	
F	Modalità di valutazione dei candidati / delle candidate a n. 1 posto senza borsa
Indicazioni generali modalità di valutazione dei candidati/delle candidate	La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. I risultati della valutazione dei titoli e della prova orale saranno pubblicati nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. I candidati al posto di dottorato, unitamente alla domanda di ammissione, dovranno presentare un progetto di ricerca (massimo 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi), da discutere nella prova orale, sulla seguente tematica: <i>“Formazione, diversità e governance educativa nei contesti istituzionali: prospettive intersezionali, metodologie partecipative e trasformative”</i> Progetto di ricerca teso ad indagare come la diversità venga costruita, negoziata e talvolta occultata nei contesti istituzionali, mettendo in luce impliciti, dinamiche di potere e pratiche sotterranee che attraversano i setting educativi, formali e non formali. La ricerca potrà svilupparsi attorno ai seguenti assi: analisi dei processi di inclusione ed esclusione nei contesti educativi e formativi, anche in relazione alle politiche e alle dinamiche istituzionali; studio delle pratiche didattiche, organizzative e di coordinamento in relazione alle diversità (sociali, culturali, di genere, linguistiche); progettazione e valutazione di dispositivi formativi orientati all'equità, alla partecipazione e allo sviluppo professionale; riflessione critica sui modelli di formazione e sui loro effetti nei contesti istituzionali, con particolare riferimento ai processi di accompagnamento e sviluppo delle professionalità educative. Supervisore: Prof. Giorgio Crescenza

	Nota: I progetti di ricerca presentati dai candidati/dalle candidate devono essere coerenti con la tematica di ricerca sopra indicata, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Valutazione dei titoli dei candidati/delle candidate	Tesi di laurea e voto di laurea: fino a un massimo di punti 7 Pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di punti 4. Può essere presentata e verrà valutata <u>al massimo una pubblicazione (in formato .pdf)</u>. La pubblicazione non allegata alla domanda non sarà valutata da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione della pubblicazione, elenchi con link al testo. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano più d'una, la Commissione escluderà le meno recenti fino a rientrare nel numero previsto. Esperienze formative e professionali e altri titoli (es. master, summer school, Erasmus): fino a un massimo di punti 6 Progetto di ricerca: fino a un massimo di punti 28.
Valutazione delle prove d'esame dei candidati/delle candidate	Valutazione dei titoli: punteggio massimo 45/45 Punteggio minimo per l'ammissione all'orale 27/45 Prova orale: punteggio massimo 35/35 Punteggio minimo per il superamento della prova orale: 23/35
Modalità e tematiche su cui verte la prova d'esame dei candidati/delle candidate	La prova orale consisterà in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco).
Calendario delle prove d'esame (per tutte le posizioni di dottorato)	Le prove d'esame si terranno entro il 25 settembre 2026. Il calendario completo delle prove sarà pubblicato nella pagina web dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo entro la data di scadenza del bando.
Recapiti per informazioni	Coordinatrice del corso: Prof.ssa Micaela Vitaletti: e-mail: micaela.vitaletti@unitus.it